



UN NUOVO
IMPORTANTE
CAPITOLO

HOTEL EDEN ROMA, ITALIA

FIN DALLA NASCITA, ALLA FINE DEL 1800, HOTEL EDEN HA ACCOLTO CAPI DI STATO, ESPONENTI DELLE FAMIGLIE REALI E ALCUNE TRA LE MAGGIORI PERSONALITÀ DEL MONDO SCIENTIFICO, LETTERARIO E ARTISTICO. A SETTEMBRE 2013 L'HOTEL È STATO ACQUISITO DA DORCHESTER COLLECTION. IN SINTONIA CON I COSTANTI INVESTIMENTI HOTEL EDEN È STATO CHIUSO PER UN PROGETTO DI RESTAURO A NOVEMBRE 2015 ED HA RIAPERTO AD APRILE 2017.

L'inaugurazione dell'Hotel Eden, con il rinnovamento di 98 camere e suite, in precedenza 121, garantisce spazi più ampi ai suoi ospiti, proponendo inoltre un dinamico concept F&B e inaugurando la sua prima spa urbana con blow dry bar, quattro suite con rilassanti trattamenti e offerte benessere firmati Sonya Dakar e Officina Profumo – Farmaceutica di Santa Maria Novella. Gli architetti di fama mondiale e interior designers Bruno Moinard e Claire Betaille di 4BI & Associés, assieme a Patrick Jouin e Sanjit Manku di Jouin Manku, hanno firmato il progetto di ristrutturazione con la volontà di far convivere elementi contemporanei e il classico e affascinante stile romano della proprietà. Moinard, che nel 2014 si è occupato del restyling di alcune aree pubbliche de l'Hôtel Plaza Athénée e, del "The Grill" al The Dorchester, al fianco di Betaille, ha curato l'interior design della lobby, delle camere e suite e delle sale riunioni. Lo studio Jouin Manku ha invece realizzato l'interior design dei ristoranti e della spa.

La Lobby

L'ingresso dell'Hotel Eden accoglie gli ospiti e rivela il concept di "Alive Art" di Moinard e Betaille, un design che crea una continuità con gli stili del passato, facendoli propri e portandoli ad una evoluzione. Arredando la lobby con un mobiliario e dettagli architettonici appartenenti a diverse epoche e stili, Moinard e Betaille raggiungono il perfetto equilibrio tra antico e contemporaneo. Il soffitto è caratterizzato da

un motivo dorato che scalda l'atmosfera; le pareti decorate con gli affreschi di Gio Bressana contrastano armonicamente l'ocra rossa con il marmo grigio. In netto contrasto con i muri e i soffitti, il pavimento nei toni marmorei del bianco, nero e grigio crea un'atmosfera contemporanea mentre la Reception e il concierge hanno un autentico stile romano con due larghe 'stele' in pietra a svolgere la funzione di banco e un largo affresco vicino al camino, che crea un'intrigante illusione ottica.

Camere & Suite

Per la ristrutturazione delle 98 camere e suite, l'architetto e designer di fama mondiale Bruno Moinard combina uno stile contemporaneo con il fascino dello stile classico romano della proprietà, avvalendosi di un raffinato uso di pregiati tessuti, magnifiche opere d'arte e complementi d'arredo ispirati al luogo e creati su misura. Sofisticata ed elegante nel design, le camere e le suite offrono spazi luminosi e ariosi, con alti soffitti e grandi finestre che incorniciano la bellezza di Roma, grazie alla posizione centrale e panoramica dell'hotel. Gli eleganti nuovi bagni, nei toni del bianco e dell'oro, sono decorati con mosaici fatti a mano, preziosi marmi, dotati di spaziose vasche da bagno e cabine doccia con un getto a pioggia e lussuosi prodotti Bottega Veneta. Le camere vantano le più moderne tecnologie tra cui il controllo personalizzato di luci e climatizzazione, Wi-Fi ad alta velo-



La Storia

Durante una visita all'allora nuovo e già prestigioso quartiere Ludovisi, a Roma, Francesco Nistelweck, albergatore nativo di Monaco di Baviera che aveva già avuto in gestione l'Hotel d'Inghilterra e l'Hotel de Russie, si innamorò di una signorile residenza a tre piani situata all'angolo fra Via Porta Pinciana e Via Ludovisi. Nell'ottobre del 1889, trasformò la struttura in un elegante hotel con sessantatré camere progettate dalla moglie, Berta Hassler, figlia del proprietario dell'Hassler Hotel. Al volgere del secolo, la fiorente industria alberghiera di Roma ha cominciato a muoversi verso un nuovo polo di attrazione della città, la stazione Termini. Con l'avvento del trasporto ferroviario, i visitatori europei non erano più costretti a usare le carrozze a cavalli per recarsi in Italia e potevano ora viaggiare in treno. La rivoluzione industriale spostò il polo di attrazione verso il Quartiere Ludovisi, dove già dal sedicesimo secolo gravitava il centro dell'ospitalità romana, attorno alla zona di Piazza di Spagna, che aveva una vicinanza strategica a Porta del Popolo, entrata principale della città per le carrozze provenienti dalla Via Cassia e dalla Via Flaminia. Nistelweck fu il primo a capire che la nuova era di ospitalità romana era strettamente legata allo sviluppo dei treni e a un nuovo, più veloce modo di trasportare i visitatori. Il sogno di Nistelweck divenne realtà e Hotel Eden era pronto per ospitare i suoi primi ospiti nel 1889.

L'hotel diventò, presto, meta preferita dei turisti stranieri in visita a Roma. Nel 1902, all'edificio fu aggiunto un altro piano, assieme all'iconica terrazza con la sua vista mozzafiato, che era in origine usata per stendere ad asciugare le lenzuola di lino, la biancheria e le tovaglie finemente ricamate dell'hotel. Da oltre un secolo, l'Hotel Eden rappresenta un'eccellenza dell'ospitalità romana e il suo "Libro d'Oro" testimonia molti momenti di grande valore storico, con nomi e immagini che risalgono al XX secolo, come un ritratto della Principessa Maria di Borbone in abito da sposa mentre esce dall'Hotel Eden, nel giorno delle sue nozze con il Principe Giovanni delle Asturie.

Dopo la Liberazione, l'hotel diventò il quartier generale del Comando dell'esercito inglese e il generale americano Bernard Montgomery firmò il libro nel 1955. Durante la guerra, Francesco Nistelweck condivise la gestione dell'hotel con Oscar Wirth che, in qualità di azionista, diresse l'Hotel Eden e poi l'Hotel Hassler insieme ai Nistelweck. La gestione dei due hotel fu poi separata. L'Hotel Hassler fu affidato alla famiglia Wirth, mentre l'Hotel Eden ebbe come direttori Giuseppe e Gianfrancesco Ciaceri, nipoti del fondatore. Nistelweck rimase nella storia per il suo desiderio di investire nella modernizzazione, senza mai tralasciare e rispettare i più alti standard di servizio; un valore ancora ammirevole ai giorni nostri.





cità, televisori HD Bang & Olufsen e impianti audio con connessione Bluetooth. Le Suites Classic (fino a 70-75 mq) e le Suites Prestige (fino a 85 mq) offrono spazi in cui distendersi e rilassarsi, con confortevoli soggiorni e ampi atri. La vista di Villa Malta Suite, con Trinità dei Monti che si staglia davanti a Roma, ha ispirato poeti e drammaturghi, come Gabriele D'Annunzio ospite abituale dell'epoca, mentre la Villa Medici Presidential Suite, con la sua veduta, era la preferita di John F. Kennedy Jr. L'Aurora Terrace Suite, che fu la casa dell'attrice Ingrid Bergman, ha uno spazioso terrazzo, con una zona per mangiare che ospita fino a dieci persone. Dal rooftop della Penthouse Suite Bellavista, si possono ammirare viste di Roma dalle nuove finestre completamente apribili da pavimento a soffitto, che irradiano la stanza di luce naturale. Accessibile tramite un ascensore privato, la suite combina eleganza moderna e stile degli anni Trenta e Quaranta. Un tempo luogo di incontro tra Louis Vuitton e Bulgari, la Bellavista Penthouse Suite è composta da uno studio, un soggiorno, una camera da pranzo e una camera matrimoniale che dà accesso al bagno in marmo.

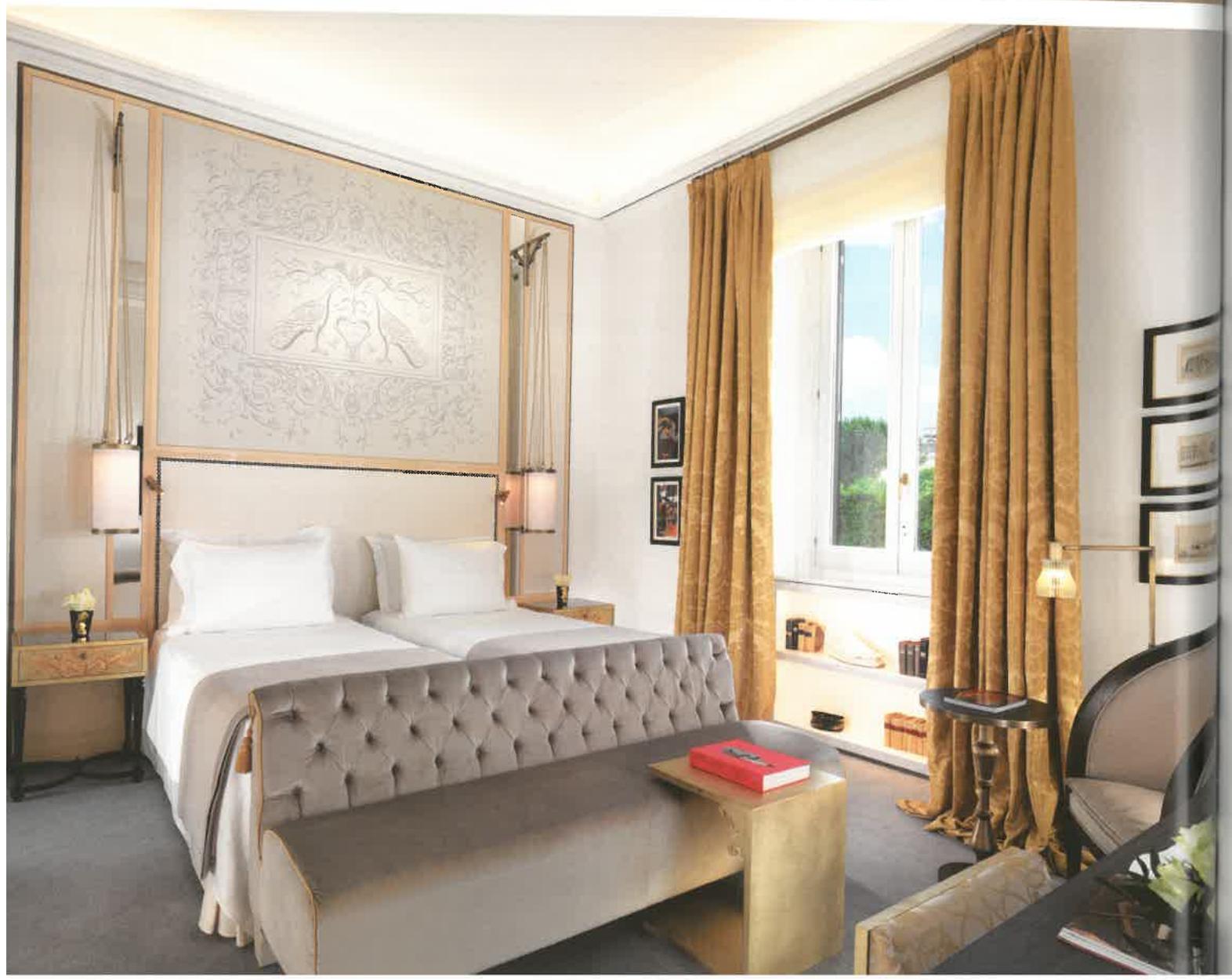
La Terrazza

La Terrazza è il fiore all'occhiello dell'Hotel Eden. Situata all'ultimo piano, offre una cucina mediterranea stagionale e una vista incantevole di Roma. A capo della Brigata di cucina de La Terrazza, lo Chef Stella-tto Fabio Ciervo, Executive Chef. La Terrazza può accogliere fino a 49 ospiti e offre un esclusivo Tavolo dello Chef, dove fino a 8 persone possono mangiare guardando lo Chef all'opera. Ideata per far abbattere le barriere tra la cucina e il ristorante e per sviluppare un legame tra chef e ospiti, i designers Jouin Manku hanno progettato una finestra sulla cucina, che può essere aperta dalla zona del ristorante, dando agli ospiti del Tavolo l'esclusiva occasione di parlare con lo chef e la sua brigata. La ricca tradizione degli artigiani italiani ha influenzato lo stile de La Terrazza, decorata con preziosi legni laccati ed eleganti



Jouin Manku

Un duo, due singole personalità, multiculturali, ambiziosi, né architetti né designer: Patrick Jouin e Sanjit Manku inventano un mestiere al crocevia tra la produzione industriale e la lunga tradizione artigianale. Unendo le loro esperienze e i loro approcci concettuali e sperimentali concordanti, hanno saputo cogliere l'opportunità di una collaborazione dinamica che abbatte i confini tra oggetti, interni e struttura. Uno dei valori fondamentali dell'agenzia Jouin Manku è affrontare ogni progetto lavorando su un concetto globale, dal soffitto al cucchiaino, dalla scala alla maniglia della porta. A ogni progetto, si abbinano sempre le creazioni di mobili di Patrick Jouin, su misura o realizzati dalle maggiori aziende produttrici. Una squadra di 20 individui, designer, interior designer e architetti lavora per incrementare la creatività.



arredi fatti a mano. Con luci che illuminano soffusamente il ristorante, Jouin Manku crea un'atmosfera teatrale, supportata dal muro di vetro affrescato di Philippe David, realizzato con una serie di strati di vetro trattato. Grazie alla lavorazione del vetro, satinato, laccato, cesellato e a specchio, la parete dona profondità e ampio respiro a La Terrazza.

Il Giardino Ristorante & Bar

Combinando le caratteristiche naturali dell'hotel con la vista, la luce e la città, Jouin Manku ha progettato uno spazio piacevole ed elegante che invece di competere con gli spazi che lo circondano, si integra a questi e li avvalorà. Riproducendo il verde lussureggiante dell'adiacente Villa Borghese, un'ampia parete verde si presenta come un "giardino verticale" astratto, realizzato con vetro e foglie in metallo. Essendo la città stessa fonte di ispirazione, il ristorante è pensato per essere il luogo perfetto da cui ammirare Roma, con un mood rilassato. Con questo proposito, Il Giardino Ristorante & Bar apre la sua terrazza agli ospiti per offrir loro un'impareggiabile vista sulla città eterna. Qui, gli ospiti possono gustare tutto il giorno l'interpretazione moderna di Fabio Ciervo della classica cucina italiana e romana. L'atmosfera è gradevole e conviviale anche grazie al design in calde tonalità di terracotta e pietra.

Meetings & Events

Hotel Eden ha a disposizione tre sale riunioni completamente equipaggiate, rinnovate e adibite ad ogni esigenza. La più spaziosa, la Sala Borghese, di 94 mq, può essere sfruttata sia per organizzare un meeting sia per ospitare un cena privata. La sala riunioni ha un alto soffitto illuminato da una moderna luce scenografica e due ampi dipinti sulle pareti rosso cremisi. Il suo design unisce gli elementi antichi dell'hotel con elementi contemporanei. Tutti i mobili sono stati disegnati su misura, specialmente nella stanza, che ha dettagli moderni e contem-

HOTEL EDEN ROMA

Interior designer:	4BI & Associés, Jouin Manku
Periodo di ristrutturazione:	2013-2017
Arredi:	Molteni&Co – Custom made furniture based on 4BI Design, Dedar, Rubelli
Testate letto:	Dedar – Custom made fabric based on 4BI Design
Rivestimenti:	Vescom
Tende:	Rubelli – Special woven for Hotel Eden
Illuminazione:	Zonca Light - Custom made light based on 4BI Design
Bagni:	Galassia, Kaldewei
Artwork:	Bruno Moynard original artworks, Original Italian Engravings

poranei. Sala Ludovisi è il secondo spazio per grandezza, (39 mq), con la luce naturale e un tavolo permanente nella sala riunione. Ideale per ospitare riunioni d'affari, può far accomodare fino a 12 ospiti. Per riunioni minori o eventi, la Sala Colonna (21 mq).

Eden Spa

Nell'ambito del progetto di restauro, Hotel Eden ha realizzato una nuova spa urbana che offre esperienze di benessere olistiche e terapeutiche. La spa presenta tre suite e ospiterà anche un blow-dry bar e prodotti OPI. Richiamando le antiche stanze a volta, l'entrata della spa ha un'atmosfera soffusa, mentre le stanze dei trattamenti offrono caldi interni. I soffitti a volta, che onorano la tipica architettura dei bagni romani, hanno un ruolo chiave nel design della spa.

